Chiesa parrocchiale di S. Maria in Porcignano (o Porciano) a Canepina

Storia. La chiesa di S. Maria viene eretta su una piccola cappella non lontana da Canepina, che conteneva una Immagine di Maria Santissima alla quale era rivolta una profonda devozione da parte dei canepinesi e degli abitanti dei paesi vicini¹. La chiesa è dichiarata edificata poco prima dell'anno 1626 quando, grazie ad un lascito testamentario, vengono rifatte la facciata davanti e la porta maggiore, esposta a Mezzogiorno². Nel 1630, quando ormai la chiesa è terminata, mons. Gozzadini, vescovo di Orte e Civita Castellana, ordina di provvedere a tutto ciò che è necessario sia in suppellettili sacre, come in paramenti utilizzando le numerose donazioni³. Per tutto il XVII secolo e per metà del XVIII la chiesa è affidata a diversi eremiti che risiedevano nella piccola casa costruita accanto alla sacrestia.⁴ I numerosi lasciti permettono alla chiesa di sopravvivere fino al XX secolo quando è adibita a cappella cimiteriale, destinazione che prosegue ancora oggi⁵.

Archivio della chiesa parrocchiale di S. Maria in Porciano.

Nel 1873 si dice che "i libri spettanti alla chiesa sono conservati nell'Archivio generale di tutti i pii stabilimenti esistente nella chiesa di S. Pietro, ove trovansi le indicazioni tutte dei rispettivi istrumenti"⁶.

Oggi l'Archivio è costituito di due soli registri: un libro delle entrate della chiesa datato 1690 che contiene anche l'inventario dei beni della chiesa, ed un libro delle uscite datato 1690-1769.

¹ Cedido, Serie *Visite pastorali, Visita Mattia Mengacci* 1852, c. 488, cfr: G. Ciprini, *Canepina. Frammenti ..., cit.*, 1995, p. 45.

² Cedido, Serie *Visite pastorali, Visita Mattia Mengacci* 1852, c. 488, cfr: G. Ciprini, *Canepina. Frammenti ..., cit.*, p. 45.

³ Ivi.

⁴ Ibidem, p. 46.

⁵ Ibidem, p. 49.

⁶ Cedido, Serie *Visite pastorali, Visita Serafini*, 1873, vol. III, f. 1024.